



Comunicato sindacale Fiom

ANSALDOBREDA/ANSALDO STS

Si è svolta giovedì 27 ottobre la riunione congiunta dei Coordinamenti nazionali Fiom di AnsaldoBreda e Ansaldo STS per discutere della scelta di Finmeccanica di cedere le due aziende.

AnsaldoBreda ha un problema di forte indebitamento prodotto a causa di scelte scellerate del management che ha deciso di acquisire commesse per treni senza avere un progetto e con delle penali incredibili, solo per rafforzare il portafoglio d'ordini.

Oggi anche attraverso una serie di piani di messa in sicurezza dei cicli produttivi, si stanno smaltendo quelle commesse e si può guardare al futuro e ad obiettivi importanti, a partire dalla commessa sull'alta velocità di Trenitalia.

Ansaldo STS è uno dei leader del settore del segnalamento e dei sistemi ferroviari a livello internazionale e si confronta sui livelli tecnologici di eccellenza, cioè una delle poche aziende Italiane che si colloca ai vertici dell'innovazione nel mercato mondiale del ferroviario.

L'intenzione di Finmeccanica di disfarsi di questo patrimonio è assolutamente incomprensibile.

L'Italia ha avuto una grande storia nel comparto ferroviario, ma da troppo tempo, prima attraverso la frammentazione della grande impresa e poi con la mancanza di una politica industriale seria, ovvero attraverso la mancanza totale di programmazione economica, questo settore è prossimo alla chiusura totale.

I grandi produttori mondiali, cioè i competitori di STS, non vedono nel nostro paese un'opportunità di sviluppo ma solo l'interesse di appropriarsi di tecnologie all'avanguardia.

In Italia, dove non sono previsti rilevanti investimenti sul trasporto locale - e quei pochi che c'erano sono stati tagliati dalle ultime finanziarie - o questo Governo mette in campo un piano di salvaguardia del sistema ferroviario o deve dichiarare esplicitamente che questa non è più un'industria strategica per il paese.

Da oltre un anno Firema, ovvero il secondo gruppo ferroviario del paese è in gestione commissariale e pur con molte difficoltà, l'azienda sta dimostrando di produrre lavoro e ricchezza. Il commissario ha dimostrato che dove l'imprenditoria privata ha fallito portando i libri in tribunale, un rappresentante nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato in grado di rendere il gruppo efficiente e produttivo.

Finmeccanica, in modo particolare in una crisi come questa, invece di pensare a vendere, dovrebbe acquisire Firema e consolidare un ruolo nelle costruzioni di treni.

I Coordinamenti Fiom di AnsaldoBreda e Ansaldo STS chiedono al Governo di intervenire nei confronti di Finmeccanica, in quanto socio di maggioranza, affinché non si dia luogo ad alcuna cessione del comparto civile, e di varare, per tramite del Ministero dello Sviluppo Economico, un piano urgente di sostegno del settore Ferroviario con il coinvolgimento anche di Trenitalia.

Secondo noi non si rilancia l'economia aumentando l'età pensionabile e facilitando i licenziamenti!

Chiediamo a Fim e Uilm di definire unitariamente una serie di iniziative per scongiurare la cessione dei due gruppi, proponendo anche uno sciopero nazionale del comparto ferroviario.

Noi consideriamo irrinunciabile per il paese fermare la dismissione del comparto ferroviario e chiediamo ai manager di Finmeccanica di fare impresa invece di chiuderla.

FIOM NAZIONALE

Roma, 28 ottobre 2011